

PRIMO PIANO

L'INTERVISTA

Morti sulle strade, il capo della stradale: "Troppa imprudenza e disinvoltura nella guida"

Lorenzo Ragona: per lo più si tratta di un eccesso di confidenza alla guida. Spesso si commettono delle leggerezze che mentre si va oltre i 100 chilometri orari non sono più recuperabili.

di Ignazio Marchese



PALERMO 24.09.2014 - "Abbiamo avuto un'estate tranquilla e nelle ultime settimane si è registrato un'impennata degli incidenti mortali. Non ci sono delle cause particolari. Tutti i sinistri che si sono verificati hanno solo un denominatore: l'imprudenza e la disinvoltura nella guida". Lorenzo Ragona è il capo del dipartimento della polizia stradale. Ha competenza su tutta la Sicilia occidentale.

Nelle ultime settimane almeno quattro decessi in autostrada. Come lo spiega?

Con i miei uomini abbiamo analizzato le cause degli incidenti che si sono verificati. Si tratta di incidenti provocati dagli stessi automobilisti alla guida dei mezzi. Quindi per lo più si tratta di un eccesso di confidenza alla guida. Spesso si commettono delle leggerezze che mentre si va oltre i 100 chilometri orari non sono più recuperabili. L'uso del telefonino. Distrarsi mentre si è alla guida può essere fatale. Del resto queste sono le cause che avranno provocato gli ultimi incidenti mortali. In alcuni casi ci sono delle manovre davvero inspiegabili.

C'è sempre chi punta il dito sulla cattiva condizione delle autostrade. Le cosa ne pensa?

Certo le autostrade siciliane non sono in alcuni tratti definite come quelle del nord Italia. Ma ci sono i limiti di velocità. Se si rispettassero i limiti di 80 o anche i 100 chilometri orari è difficile che si possano verificare simili tragedie. Negli ultimi incidenti lo ripeto non ci sono altre cause se non l'imprudenza umana. Quando si sta alla guida ci vuole la massima attenzione. Sono certo che anche analizzando l'incidente di ieri a Buonfornello alla fine verrà fuori che l'automobilista ha commesso qualche grave imprudenza.

Potenzierete la presenza delle pattuglie su strada?

Siamo presenti con 50 pattuglie ogni giorno sulle autostrade e statali di competenza della polizia stradale. Siamo sempre presenti e la nostra azione si fa sentire. Visto le tante contravvenzioni che vengono eseguite ogni anno e i punti di patente ritirati. La presenza della polizia sulle strade. Non può essere percepita visto che una pattuglia controlla diversi chilometri. Ma posso garantire che gli automobilisti che percorrono l'autostrada sanno bene che possono contare sull'azione della polstrada.

Fonte della notizia: gds.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Allarme pirati della strada «Serve il reato di omicidio»

Inquietanti i dati diffusi da Asaps, associazione sostenitori Polstrada. Rondini (Lega): i veti incrociati frenano l'istituzione dell'unico deterrente possibile

di Elisabetta Colombo

24.09.2014 - Sono dati inquietanti quelli diffusi dall'Asaps, associazione sostenitori Polstrada, in merito alla pirateria stradale in Italia: nel primo semestre 2014 si sono contati 58 morti, contro i 43 dello stesso periodo dell'anno scorso, il che significa un incremento del 35%. In calo del 3,7% i feriti: 571 contro i 593 dell'anno scorso, ma la situazione, come sottolinea l'associazione è drammatica con ben 464 omissioni di soccorso "importanti". E a metà settembre, i dati aggiornati dicono che i morti sono già più di 80, con una pirateria che «sembra diventata più violenta». Inoltre, è stata accertata ubriachezza o droga nel 22% dei pirati identificati poco dopo il sinistro, «ma la cifra reale, secondo il presidente Giordano Biserni, è molto più alta perchè larga parte dei pirati viene identificata a distanza di giorni o settimane, quando non è più possibile effettuare prove con l'etilometro o il narcotest». Fra le vittime, il maggior numero si conta tra i pedoni, 23, e tra i ciclisti, con 10 decessi. In 62 casi sul totale di morti e feriti, pari al 13,4% , le vittime dei pirati sono stati bambini, con due morti. In 68 invece gli anziani, cioè il 14,7%, gli anziani. Circa un pirata su quattro è straniero, così come stranieri sono l'11% delle vittime. Sono state 28 le donne che hanno omesso il soccorso, cioè il 10,1%. E, altro dato preoccupante, cresce il numero delle fughe per mancanza dell'assicurazione sul veicolo, «un'ulteriore molla - rileva Biserni - che determina la pirateria». Ma il dato peggiore è che, sebbene le forze di polizia abbiano dato un'identità al 60% dei pirati, l'80,5% è stato denunciato a piede libero e solo il 19,5% è stato arrestato. «Una percentuale - commenta l'Asaps - che non consente di ritenere che anche l'identificazione del pirata abbia poi una funzione efficacemente dissuasiva». E conclude Biserni: «La pirateria stradale è il terreno più bisognoso di un provvedimento fortemente dissuasivo come l'omicidio stradale». Un provvedimento fortemente sostenuto dalla Lega Nord che lo scorso anno ha depositato una Proposta di Legge che contempla appunto l'istituzione del reato di omicidio stradale e l'ergastolo della patente per i responsabili colti sotto l'effetto di alcol e droghe. Ma a che punto siamo? Lo spiega Marco Rondini, deputato del Carroccio e firmatario del provvedimento. «Nel suo discorso di insediamento lo stesso Renzi, toccato da una vicenda personale, espresse la volontà di inasprire le pene per i pirati della strada, ma nonostante questo, i veti incrociati di Fi e Pd nelle commissioni Trasporti e Affari Sociali, rischiano di frenare l'iter o, addirittura di stralciare le pene» Di fatto attualmente i provvedimenti corrono su due binari paralleli: una legge delega al governo, che contiene l'invito all'istituzione del reato di omicidio stradale e dell'ergastolo della patente, cioè il ritiro a vita, e una proposta di legge, che sta seguendo il suo iter in parlamento, che può intervenire solo sul codice della strada e non sul codice penale «Ma per qualcuno - sottolinea Rondini - la sospensione a vita della patente è una misura draconina perchè impedisce il pieno recupero sociale di chi uccide sotto l'effetto di alcol e droghe. Così anche nel Pd c'è chi si dimentica degli annunci del premier. E soprattutto disattende le aspettative di giustizia per i parenti delle vittime».

Fonte della notizia: lapadania.net

Pirati della strada, l'allarme dell'Asaps: "Aumentano i morti in Italia"

L'Associazione sostenitori Polstrada ha contato 464 omissioni di soccorso "importanti" con 58 morti, il 35% in più rispetto allo scorso anno

FORLÌ 24 Settembre 2014 - La situazione della pirateria stradale in Italia nel primo semestre 2014 è stata «drammatica». Così la definisce l'Asaps, l'Associazione sostenitori Polstrada che ha contato 464 omissioni di soccorso "importanti". Il numero dei morti è aumentato del 35 per cento rispetto allo scorso anno. Sono 58 le vittime del 2014, mentre erano 43 un anno fa. Cala invece il numero dei feriti. Sono 571 nel 2014, con una riduzione del 3,7 per cento. Le omissioni di soccorso importanti lo scorso anno furono 466, appena due in meno. I feriti sono stati quest'anno 571, lo scorso anno furono 593. Quindi 22 ospedalizzazioni in meno e un calo del 3,7%. Ma il dato che gela i curatori dell'osservatorio dell'ASAPS è quello delle vittime mortali. Ben 58 nei primi sei mesi del 2014, mentre nel primo semestre del 2013 il report ne contava 43. Sono stati 15 i lenzuoli bianchi in più stesi sulle strade a causa dei vigliacchi che si sono dati alla fuga. E a metà settembre siamo già oltre 80 vittime mortali. Fra le vittime il maggior numero si conta fra i pedoni, ben 23 e fra i ciclisti dove sono stati 10 i decessi. In 62 casi, 13,4%, vittime della pirateria sono stati dei bambini. 2 i morti. In 68 episodi, 14,7%, gli anziani. Tornano a crescere i pirati ubriachi o drogati che sfiorano il 22% di quelli individuati nella quasi immediatezza del fatto (lo scorso anno nel primo semestre la percentuale si fermò

al 18,5%). "Ovviamente insistiamo nel dire che questa percentuale è ampiamente sottostimata perché larga parte dei pirati viene identificata a distanza di giorni o settimane quando non è più possibile effettuare prove con l'etilometro o il narcotest - ha commentato il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni -. Ricordiamo che al 60% dei pirati le forze di polizia hanno dato un nome e cognome. L'80,5% degli identificati è stato denunciato a piede libero, mentre il 19,5% è stato arrestato. Una percentuale quest'ultima che non consente di ritenere che anche l'identificazione del pirata abbia poi una funzione efficacemente dissuasiva.

Fonte della notizia: gds.it

Pirati della strada, +35% di morti nel primo semestre

24.09.2014 - La situazione della pirateria stradale in Italia nel primo semestre 2014 è stata «drammatica»: così la definisce l'Asaps, associazione sostenitori Polstrada, che ha contato 464 omissioni di soccorso importanti, con 58 morti (+35%) - rispetto ai 43 di un anno fa - e 571 feriti, in calo del 3,7%. È stata accertata ubriachezza o droga nel 22% dei pirati identificati poco dopo il sinistro, «ma la cifra vera è molto più alta», commenta il presidente Giordano Biserni. A metà settembre - aggiorna i dati l'Asaps - i morti sono già più di 80, e la pirateria «sembra diventata più violenta». Fra le vittime il maggior numero si conta tra i pedoni, 23, e tra i ciclisti, con 10 decessi. In 62 casi, 13,4%, vittime dei pirati sono stati bambini, con due morti. In 68 episodi, 14,7%, gli anziani. Tornano a crescere i pirati ubriachi o drogati, che sfiorano il 22% di quelli individuati nella quasi immediatezza del fatto (lo scorso anno nel primo semestre la percentuale si fermò al 18,5%). Una percentuale «ampiamente sottostimata - insiste Biserni - perché larga parte dei pirati viene identificata a distanza di giorni o settimane, quando non è più possibile effettuare prove con l'etilometro o il narcotest». Le forze di polizia hanno dato un'identità al 60% dei pirati: l'80,5% è stato denunciato a piede libero, il 19,5% arrestato. «Una percentuale quest'ultima - commenta l'Asaps - che non consente di ritenere che anche l'identificazione del pirata abbia poi una funzione efficacemente dissuasiva». Circa un pirata su quattro è straniero, ma nell'11% dei casi la vittima è a sua volta straniera. Sono state 28 le donne che hanno omesso il soccorso, cioè il 10,1% (16% nel primo semestre 2013). E cresce il numero delle fughe per mancanza dell'assicurazione sul veicolo, «un'ulteriore molla - rileva Biserni - che determina la pirateria». Tra le regioni con il maggior numero di piraterie, l'Osservatorio Asaps ha registrato la Lombardia (68), seguita da Emilia-Romagna (51), Lazio (47), Veneto (45), Campania (43), Toscana (33), Puglia e Sicilia (28), Liguria e Marche (27). Solo tre in Molise e Umbria, una in Valle d'Aosta e Basilicata. «La pirateria stradale è il terreno più bisognoso di un provvedimento fortemente dissuasivo: l'Omicidio stradale - sottolinea Biserni - inseguito da tre anni dall'Asaps e dalle associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, con 76.000 firme raccolte. Siamo ancora in attesa di conoscere le decisioni del Parlamento dopo la chiara e favorevole presa di posizione del presidente Matteo Renzi».

Fonte della notizia: online-news.it

Incidenti stradali: Abruzzo, 88 morti e 5476 feriti nel 2012

Luglio è stato il mese con più sinistri stradali

PESCARA 24.09.2014 - Mancato rispetto della segnaletica, alta velocità e distrazioni alla guida: sono i fattori più frequenti all'origine dei 3.639 incidenti stradali registrati in Abruzzo nel 2012, con 88 morti e 5.476 feriti. I dati li ha diffusi l'Automobile Club di Pescara in occasione della presentazione di un Corso di Guida sicura previsto presso l'Autodromo di Ortona (Chieti) con i ragazzi neo patentati del Liceo Scientifico Da Vinci e dell'Itc Acerbo di Pescara. Degli incidenti totali con feriti, 2.018 sono avvenuti su strade urbane, 506 su altre strade entro l'abitato, 785 sulle strade provinciali, 241 in autostrada e 89 in altre strade. Quelli mortali: 26 su strada urbana, 16 su altre strade entro l'abitato, 36 sulle provinciali, 8 in autostrada e 2 su altre arterie. Luglio è stato il mese con maggiori incidenti (724), seguito da giugno con 594. I veicoli coinvolti negli incidenti sono stati 6.792, di cui 4.896 auto, 1.030 moto e scooter, 236 biciclette e 464 mezzi pesanti. Le fasce orarie di maggior frequenza di incidenti sono: 10-13 con 1447 sinistri, 14-17 con 1400, 18-20 con 911. I giorni della settimana in cui la frequenza è

maggior si confermano, nell'ordine, il sabato, il venerdì e la domenica. Il lunedì è il giorno con meno incidenti. Le fasce orarie più a rischio nel weekend sono risultate quelle notturne, dalla mezzanotte alle 6. Nei 2.306 incidenti non mortali la fascia d'età interessata è dai 30 ai 54 anni, seguita dalla fascia 18-29 (1.467). Degli 88 incidenti con decessi, 4 hanno riguardato la fascia 0-13, 15 quella 18-29, 30 la fascia 30-54, 7 la fascia d'età 55-64, 29 gli ultra 65enni. «Negli ultimi anni, anche in base alle proiezioni del 2013 - ha detto il presidente dell'Acì di Pescara, Giampiero Sartorelli - la tendenza è a una costante diminuzione di incidenti, per cui diventa sempre più importante inculcare in tutti, ma soprattutto nei più giovani, la cultura della sicurezza».

I DATI IN ITALIA NEL 2014

Intanto emergono anche i dati nazionali dei primi mesi del 2014. La situazione della pirateria stradale in Italia nel primo semestre è stata «drammatica» così la definisce l'Asaps, associazione sostenitori Polstrada, che ha contato 464 omissioni di soccorso 'importanti', con 58 morti (+35%) - rispetto ai 43 di un anno fa - e 571 feriti, in calo del 3,7%. È stata accertata ubriachezza o droga nel 22% dei pirati identificati poco dopo il sinistro, «ma la cifra vera è molto più alta», commenta il presidente Giordano Biserni. A metà settembre - aggiorna i dati l'Asaps - i morti sono già più di 80, e la pirateria «sembra diventata più violenta». Fra le vittime il maggior numero si conta tra i pedoni, 23, e tra i ciclisti, con 10 decessi. In 62 casi, 13,4%, vittime dei pirati sono stati bambini, con due morti. In 68 episodi, 14,7%, gli anziani. Tornano a crescere i pirati ubriachi o drogati, che sfiorano il 22% di quelli individuati nella quasi immediatezza del fatto (lo scorso anno nel primo semestre la percentuale si fermò al 18,5%). Una percentuale «ampiamente sottostimata - insiste Biserni - perché larga parte dei pirati viene identificata a distanza di giorni o settimane, quando non è più possibile effettuare prove con l'etilometro o il narcotest». Le forze di polizia hanno dato un'identità al 60% dei pirati: l'80,5% è stato denunciato a piede libero, il 19,5% arrestato. Circa un pirata su quattro è straniero, ma nell'11% dei casi la vittima è a sua volta straniera. Sono state 28 le donne che hanno omesso il soccorso, cioè il 10,1% (16% nel primo semestre 2013). E cresce il numero delle fughe per mancanza dell'assicurazione sul veicolo. Tra le regioni con il maggior numero di piraterie, l'Osservatorio Asaps ha registrato la Lombardia (68), seguita da Emilia-Romagna (51), Lazio (47), Veneto (45), Campania (43), Toscana (33), Puglia e Sicilia (28), Liguria e Marche (27). Solo tre in Molise e Umbria, una in Valle d'Aosta e Basilicata.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Dati shock dal Ministero sugli incidenti stradali in Campania: parte l'iniziativa per la sicurezza in auto tra gli over 65

Lunedì 29 Flash Mob per la sicurezza in strada tra i giovani.

24.09.2014 - Arrivano dalla Direzione Generale per il Centro Sud del Ministero dei trasporti i dati allarmanti sugli incidenti mortali in Campania. Dati che evidenziano l'aumento della mortalità negli over 65 pur diminuendo gli incidenti in Italia e nella nostra regione. "Un dato che ci ha fatto riflettere e che ha fatto sì che la nostra campagna di informazione e sensibilizzazione puntasse a gli over 65 per evitare che ci siano ancora incidenti mortali. Da oggi parte l'iniziativa in collaborazione con diverse realtà - dichiara l'ingegner Paolo Delli Veneri Direttore Generale della Direzione Centro-Sud del Ministero dei Trasporti - denominata "Anzi...Moci in Sicurezza". L'iniziativa prevede un ciclo di incontri per informare, aggiornare e sensibilizzare una platea di circa 2000 ultra sessantacinquenni sulla mobilità sicura, responsabile e sostenibile".

Il progetto che è stato presentato alla stampa e ai soggetti partecipanti che cureranno gli appuntamenti informativi, ha visto la presenza dell'Assessore regionale ai Trasporti Sergio Vetrella che si è detto pronto a sposare l'iniziativa e di essere pronto a collaborare fattivamente. "La Regione e l'Assessorato - ha dichiarato l'assessore Vetrella - proprio per l'impegno profuso dalla Direzione Generale del MIT ha voluto essere attenta alle problematiche e parteciperà attivamente al ciclo di incontri formativi ed informativi per evitare che ci siano ancora incidenti mortali nella nostra regione. L'informazione e soprattutto la maggiore attenzione posso veramente salvare tante vite umane".

"Anzia...Moci in Sicurezza": L'iniziativa curata dalla Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevede, a partire dal 25 settembre, una

serie di appuntamenti informativi e formativi di due giorni, per una durata complessiva di 5 ore, che si concluderanno a novembre. I rappresentanti regionali dei sindacati dei pensionati della CGIL, CISL e UIL, le Università della Terza Età e le A.S.L., nell'ambito dei 61 comuni della Campania dove maggiormente è rappresentato il fenomeno della incidentalità stradale, parteciperanno attivamente al progetto e "recluteranno" gli over 65 che parteciperanno agli incontri.

Le lezioni "interattive" saranno curate da esperti della Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud del M.I.T. e delle Motorizzazioni Civili, della Polizia Stradale, della Prefettura di Napoli, dell'Istat, delle ASL, della Croce Rossa e delle associazioni delle autoscuole, con l'obiettivo unico di rafforzare negli over 65 la consapevolezza sui rischi che derivano da fattori psicofisici correlati all'età, per imparare a riconoscere i segnali deboli e, assumere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista e guidatore in funzione dei propri limiti e anche dei cambiamenti normativi del Codice della Strada. Ci saranno prove sui simulatori e prove di guida pratica, ma anche quiz di verifica e una serie di informazioni che arricchiranno i percorsi formativi.

Il progetto "Anzia...Moci in Sicurezza" rientra nell'ambito delle iniziative previste dal Piano d'Azione "Per una nuova cultura della sicurezza stradale in Campania - Anno 2014", redatto dal Tavolo Tecnico Interistituzionale sulla sicurezza stradale che nella nostra regione che si avvalso anche della collaborazione proprio dei Sindacati dei pensionati di CGIL, CISL e UIL regionale, delle Università della Terza Età e delle A.S.L. Intanto Lunedì 29 settembre alle ore 12 a Napoli verrà organizzato un Flash Mob sulla sicurezza stradale dove saranno protagonisti non solo gli over 65 ma anche i giovani che parteciperanno all'iniziativa "Strade da Amare".

"Per rispondere con successo a questa sfida - ha voluto concludere l'ingegner Paolo Delli Veneri, Direttore Generale della Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud del MIT - nel mese di giugno abbiamo avviato un percorso formativo per circa 100 esperti delle Motorizzazioni Civili, di questa Direzione, della Polizia Stradale e di una serie di soggetti come i Vigili urbani, personale della Prefettura di Napoli, volontari della Croce Rossa e i rappresentanti delle associazioni delle autoscuole per permettere loro di essere pronti e formati ad un appuntamento che sarà un punto d'inizio per la sicurezza stradale". Alla conferenza hanno presenziato i rappresentanti della Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, dei Sindacati dei Pensionati CGIL, UIL e CISL, e del Tavolo Tecnico Interistituzionale sulla Sicurezza Stradale.

Fonte della notizia: ilmediano.it

Patente: tutte le novità in cantiere per la riforma del Codice della strada Si sta lavorando alla Riforma del codice della strada gli aggiornamenti sulle novità che si stanno preparando.

di Francesca Casile

24.09.2014 - Prosegue l'iter per la riforma del Codice della strada che a detta delle previsioni dovrà entrare già in vigore nella primavera 2015. Due obiettivi sono finalizzati nella Riforma adeguamento al tessuto normativo europeo e semplificazione dei 240 articoli del Codice della strada a cui vanno aggiunti altri 408 del regolamento di esecuzione. Ecco punto per punto le novità della Riforma.

- Patente a punti per minorenni, una decisione giustificata da quello che spesso si vede in giro per le città, che non sarà indenne da conseguenze per chi guida in modo troppo superficiale, rischiando oltre la propria di vita quella degli altri, con auto e moto veicoli oggi in dotazione spesso ai minorenni. La sanzione va dalla decurtazione dei punti sulla patente al ritiro.
- Pirateria stradale, ancora una volta oggetto della disciplina i giovani che hanno comportamenti indisciplinati, inasprimento della legge consequenziale anche all'istituzione del reato di omicidio stradale, una risposta ad un problema grave dopo l'ingente numero di vittime causate dai quasi mille episodi di pirateria stradale verificatisi nel solo 2013.
- Limiti di velocità, è in cantiere a riguardo la revisione dei limiti di velocità sulle strade extraurbane.

- Gli anziani con più di ottant'anni, subiranno lo stesso regime disciplinare alla guida di coloro che hanno appena conseguito la patente e potranno guidare solo gli autoveicoli di potenza limitata. Sarà il Ministero della Salute a decidere i criteri per l'individuazione dei requisiti psicofisici minimi per il rinnovo della patente.
- Neopatentati, Nel loro primo anno di guida potranno guidare mezzi "che eccedono i 55 kW/tonnellata" ma solo se accanto hanno una persona con non più di sessantacinque anni. In caso di comportamento responsabile per almeno sei mesi, l'obbligo di condurre vetture di potenza limitata verrà a cadere.
- Biciclette contromano, in merito alle richieste dei Comuni di consentire ai ciclisti di poter circolare "contromano" su determinate strade, Maurizio Lupi, ha parlato a riguardo di provvedimenti che possono ingenerare "ulteriori rischi e pericoli...la soluzione è quella di fare piste ciclabili".
- Ricorsi e multe, novità riguardo al tempo utile per il ricorso non più sessanta ma trenta giorni dalla contestazione inoltre circa il 15% dell'importo ottenuto dalle multe andrà ad un fondo per la sicurezza stradale.
- Autovelox, oltre a controllare la velocità verrà verificata la validità della copertura assicurativa, oltre all'autovelox, saranno usati microchip e occhi elettronici, il tutto collegato ad una banca dati disponibile alle forze dell'ordine che tramite controlli incrociati del numero di targa verificheranno anche la copertura assicurativa.

Fonte della notizia: it.blastingnews.com

SCRIVONO DI NOI

Droga su due ruote, sgominata la banda dei pusher motociclisti

Una decina di perquisizioni e di ordinanze di custodia cautelare nel Nord Italia. La banda riforniva clienti soprattutto del Veneto orientale

25.09.2014 - Stavolta la droga arrivava su bolidi a due ruote. Più difficili da fermare e di certo più veloci e agili in mezzo al traffico, anche nel caso di inseguimenti. Un'organizzazione criminale, composta soprattutto da cittadini di origini magrebine ma anche da italiani e da malintenzionati provenienti dall'est Europa, è stata sgominata dai carabinieri di San Donà. La banda sarebbe stata specializzata soprattutto in spaccio di cocaina e hashish. I militari dell'Arma stanno eseguendo in queste ore una decina di misure cautelari in alcune città del nord d'Italia. Secondo quanto sarebbe emerso dalle indagini, l'organizzazione operava a cavallo tra Veneto e Friuli attraverso una fitta rete di spacciatori, mentre l'approvvigionamento della droga avveniva nel Milanese. I "corrieri" con cadenza settimanale si recavano in Lombardia per l'acquisto dello stupefacente utilizzando in particolare moto di grossa cilindrata.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Profugo siriano con documenti falsi: denunciato

Fermato in dogana

25.09.2014 - Proseguono alla spicciolata i tentativi dei profughi sbarcati in Sicilia di raggiungere l'Europa settentrionale attraverso la Svizzera. Ieri mattina, un cittadino siriano di 18 anni è stato fermato dalle guardie di confine elvetiche e dalla polizia di frontiera italiana. Il giovane è stato controllato a bordo di un pullman partito da Milano e diretto a Bruxelles. Alla verifica delle forze dell'ordine ha esibito un permesso di soggiorno apparentemente rilasciato dalla Questura di Milano. Gli agenti del settore polizia di frontiera di Ponte Chiasso hanno, però, verificato la falsità del permesso di soggiorno. Il giovane siriano è quindi stato denunciato a piede libero per il possesso di documenti falsi.

Fonte della notizia: corrierecomo.it

Tenta di imbarcarsi per la Danimarca con documenti falsi, Nigeriano arrestato in aeroporto

ROMA 25.09.2014 - I Carabinieri dell'Aliquota Servizi Sicurezza di Ciampino Aeroporto hanno arrestato un cittadino nigeriano di 19 anni, nella Capitale senza fissa dimora, con l'accusa di possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. Il ragazzo si è presentato all'imbarco di un volo diretto in Danimarca esibendo, durante i controlli, documenti sulla cui genuinità gli operatori hanno avuto qualche dubbio. Gli accertamenti eseguiti dai Carabinieri hanno dato fondamento a quel sospetto: infatti, sia la carta di identità, sia il permesso di soggiorno, entrambi rilasciati dalle Autorità Italiane, sono risultati palesemente contraffatti. I documenti sono stati sequestrati mentre il ragazzo nigeriano è stato trattenuto in caserma in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

SALVATAGGI

Ventimiglia: rischia la morte per passare il confine, salvato grazie alla Polizia di Frontiera

Si tratta di un sudanese di soli 25 anni che si è avventurato su un sentiero che non permetteva né di avanzare né di indietreggiare, su uno strapiombo impressionante

24.09.2014 - Il suo sogno di libertà poteva trasformarsi in tragedia se non fosse intervenuta tempestivamente la Polizia di Frontiera per trarlo in salvo. N.W. - sudanese di soli 25 anni - totalmente privo di documenti, voleva "assolutamente" raggiungere la Francia. Consapevole di essere clandestino e della forte probabilità di essere intercettato dalla Polizia, aveva pensato di eludere ogni possibile controllo superando il confine attraverso il cosiddetto 'Passo della Morte' in località Ponte San Luigi, attraversamento che deve il suo nome proprio al considerevole numero di persone che hanno lì perso la vita nel corso degli anni. Ma il giovane disperato evidentemente non conosceva il rischio che stava correndo e solo quando si è reso conto di essersi avventurato su un sentiero che non permetteva né di avanzare né di indietreggiare, con sotto di sé uno strapiombo impressionante, ha iniziato a gridare per richiedere soccorso. Tali grida angosciose sono state colte verso le ore 18 di ieri da alcuni passanti in località Ponte San Luigi che hanno richiesto immediatamente l'intervento delle forze di Polizia. La pattuglia della Polizia di Frontiera, giunta per prima sul posto, ha realizzato che per poter trarre in salvo quella persona, labilmente aggrappata ad un albero sotto un costone di roccia, era necessario il rapido intervento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Alpino. In attesa del loro arrivo, la pattuglia si è spostata nella parte alta della montagna in località Grimaldi Superiore per fornire maggiori precisioni ai soccorritori alpini che, poco dopo hanno iniziato la scalata a piedi in direzione dello sventurato. Nell'attesa di determinare la competenza territoriale del soccorso, ovvero se il malcapitato si trovasse in territorio italiano o francese e considerato che l'intervento di un elicottero da Genova avrebbe ritardato i soccorsi, gli uomini del Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia, attraverso il Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Ponte San Luigi, hanno ottenuto il rapido intervento di un elicottero dei Sapeurs Pompiers di Cannes i quali, in soli 40 minuti e dopo alcuni giri di perlustrazione, hanno calato un soccorritore con il verricello che è riuscito ad agganciare e trarre in salvo lo straniero. All'uomo, che non ha riportato alcuna ferita, è stata fornita assistenza medica per il solo trauma psicologico e, dopo averlo rifocillato, le Autorità Francesi lo hanno riammesso in territorio italiano mediante consegna al Settore Polizia di Frontiera.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Terni, anziana sola cade in casa e resta bloccata: poliziotti scavalcano il balcone e la soccorrono

La donna, un'80enne ternana con difficoltà di deambulazione, era a terra nel corridoio fortunatamente illesa. Li ha ribattezzati «i miei angeli custodi»

24.09.2014 - L'allarme è scattato alle 8 di mercoledì mattina. Da un palazzo in via Lungonera è arrivata una chiamata al 113: da una casa vicina arrivavano delle richieste di aiuto da parte di una donna.

IL SOCCORSO Due pattuglie della volante hanno raggiunto il condominio ed hanno sentito delle grida di aiuto provenire dal terzo piano. La porta d'ingresso dell'appartamento chiusa era a chiave e all'interno una signora anziana che, tra le lacrime, ha detto agli agenti di essere caduta a terra da più di un'ora e di non riuscire ad alzarsi. Gli agenti l'hanno rassicurata, hanno suonato all'appartamento vicino e dopo aver scavalcato i balconi, hanno alzato la serranda di una porta finestra, trovata aperta e sono entrati. «Angeli custodi» La donna, un'80enne ternana con difficoltà di deambulazione, era a terra nel corridoio fortunatamente illesa. Le sue condizioni di salute sono state poi accertate dagli operatori del 118 e sono stati avvertiti i famigliari. La signora, commossa, ha abbracciato e baciato gli agenti che l'hanno soccorsa: il sovrintendente Roberto Tomassi, l'assistente capo Roberto Rocchetti e l'assistente Matteo Battaglia, ribattezzandoli «i miei angeli custodi».

Fonte della notizia: umbria24.it

PIRATERIA STRADALE

**In moto travolge mamma e figlio di 5 anni sulle strisce e scappa, arrestato
Il pirata, 19 anni, non aveva mai preso la patente. Era su una moto, che poi ha bruciato in campagna. La donna ha perso la milza, lievi le ferite riportate dal piccolo**

25.09.2014 - E' stato individuato dai carabinieri della Tenenza di Bisceglie, in provincia di Barletta-Andria-Trani, il pirata della strada che mercoledì scorso ha investito una donna di 35 anni e il figlio di soli 5 anni mentre stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali. Si tratta di un 19enne, già noto alle Forze dell'Ordine, ritenuto responsabile di lesioni colpose, omissione di soccorso, guida senza patente, rifiuto di sottoporsi ad accertamenti tossicologici e fuga in caso di incidente. Nella tarda mattinata il giovane, alla guida di un motociclo Piaggio Scarabeo, ha travolto la donna e il bambino in via Carrara Lamaveta di Bisceglie, fuggendo subito dopo. Mamma e figlio sono stati soccorsi da personale sanitario dell'ospedale di Andria. La donna, ricoverata in prognosi riservata, è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per l'asportazione della milza mentre il bambino ha riportato fortunatamente solo alcune contusioni ed escoriazioni. Sul posto i carabinieri, grazie alle dichiarazioni fornite da alcuni testimoni che avevano assistito all'impatto, hanno acquisito informazioni importanti per identificare e poi rintracciare dopo qualche ora il 19enne, risultato sprovvisto di patente di guida poiché mai conseguita. Il mezzo infine, trovato qualche giorno dopo in un terreno agricolo in contrada 'Casella' di Bisceglie quasi completamente bruciato, è stato sequestrato.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

**Castelplanio: investì 15enne, denunciato per omissione di soccorso
Il ragazzo aveva riportato lesioni guaribili in otto giorni. I Carabinieri sono risaliti a lui grazie ad alcuni frammenti rimasti sul luogo dell'incidente. Messo alle strette, ha ammesso le sue responsabilità**

24.09.2014 - Nel tardo pomeriggio del 18 settembre scorso un 15enne residente a Castelplanio è stato investito mentre era alla guida del suo ciclomotore in località Pozzetto di Castelplanio da una vettura di colore blu, il cui conducente si è poi allontanato senza prestare soccorso. Il ragazzo è stato aiutato a rialzarsi da alcuni passanti e portato in ospedale per accertamenti, dai quali sono emerse lesioni guaribili in otto giorni. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Castelplanio, che hanno raccolto sul manto stradale alcuni frammenti di un veicolo di colore blu, dal quale sono riusciti a risalire a una Rover ZR. Dopo alcuni giorni di indagine i militari sono risaliti ad un veicolo appartenente ad un cittadino originario dello Zambia, di 49 anni, residente a Montecarotto. L'auto, controllata ieri sera, presentava delle recenti riparazioni proprio nei punti del presumibile contatto con il ciclomotore. Il proprietario, messo alle strette, ha ammesso le proprie responsabilità, confessando di essere fuggito per paura delle possibili ripercussioni successive all'incidente, anche se i suoi documenti di guida erano regolari. Il 49enne è stato denunciato per omissione di soccorso e la sua patente di guida è stata ritirata.

Fonte della notizia: anconatoday.it

**Pirata della strada a 81 anni, investe una ragazza in bici e scappa
Incidente questa mattina a Quartu, la pensionata è stata rintracciata e denunciata**

QUARTU 24.09.2014 - Investe una ragazza in bicicletta e scappa. Il solito giovinastro che va a manetta? No, una donna di 81 anni poi denunciata per omissione di soccorso per essere scappata dopo aver investito con la sua auto una ragazza che viaggiava a bordo di una bicicletta. È accaduto stamattina a Quartu Sant'Elena. Dopo aver urtato la ciclista l'anziana ha proseguito nella sua corsa e si è allontanata dal luogo dell'incidente senza sincerarsi delle condizioni della malcapitata. Alcuni passanti hanno annotato il numero di targa dell'auto e lo hanno comunicato alle forze dell'ordine, che dopo un breve accertamento sono riusciti a risalire all'identità della pensionata.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

CONTROMANO

**Contromano in tangenziale per 10 km: alcoltest positivo
Terrore l'altra notte per un'automobile che procedeva in corsia di sorpasso. La polizia ha bloccato un settantenne che non ricordava da dove era entrato**

di Anna Rosso

UDINE 25.09.2014 - Tutti gli "lampeggiavano", ma lui non capiva e continuava a guidare contromano, lungo la tangenziale Ovest per circa 10 chilometri, mettendo in serio pericolo la sua vita e quella degli altri. È accaduto nella notte tra sabato e domenica e solo l'arrivo della polizia stradale di Udine - che è intervenuta con due pattuglie ed è riuscita a fermare l'automobilista con una manovra ben calibrata - ha evitato tragiche conseguenze. Gli agenti, poco prima dell'uscita per Pagnacco, hanno bloccato un uomo di circa settant'anni residente a Faedis che, a bordo di una Fiat, stava cercando di rientrare a casa dopo una cena in compagnia, tra chiacchiere e brindisi. Il responso dell'alcoltest, infatti, è stato positivo. Il conducente non è stato in grado di indicare ai poliziotti il punto preciso in cui ha imboccato la tangenziale. «Non ricordo - ha spiegato -, mi trovavo a Basiliano e stavo andando a casa, a Faedis». Ricostruendo i possibili percorsi, gli investigatori hanno ipotizzato un possibile ingresso dalla zona di Lauzacco e una manovra di inversione di marcia nei pressi del casello di Udine Sud. Ma ulteriori verifiche sono ancora in corso. Quella notte sono state decine le segnalazioni giunte alle centrali operative della questura e della Stradale. Erano tutte persone spaventate che, per un soffio, erano riuscite a evitare una collisione ad alta velocità con un repentino rientro sulla corsia di destra. Tra l'altro in un momento - era circa l'una di notte - in cui la visibilità è poca. Senza contare che le auto, visto il traffico piuttosto scarso, solitamente procedono spedite in tangenziale. Al settantenne, multato sia per la guida in stato di ebbrezza, sia perché procedeva contromano, è stata ritirata la patente che rimarrà sospesa per un periodo che va da uno a due anni, a seconda della decisione che prenderà il Prefetto. Lo scorso aprile un analogo tempestivo intervento della polizia stradale udinese aveva permesso di scongiurare un grave incidente, visto che una donna di 42 anni di Rive D'Arcano (pure lei positiva all'alcoltest) era stata sorpresa contromano in tangenziale Sud. In quell'occasione gli agenti avevano dovuto faticare prima di riuscire a farle capire che doveva fermarsi.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

**Tangenziale, inchiesta sulla sicurezza
Procura apre l'indagine dopo un incidente mortale e i tanti casi di automobilisti che hanno percorso la Ovest contromano**

di Maria Fiore

PAVIA 25.09.2014 - Segnaletica ambigua o insufficiente, cartelli da decifrare, svincoli poco illuminati. Circostanze che, unite agli errori degli automobilisti, possono trasformare la tangenziale di Pavia in una vera trappola. Trovare sulla propria direzione di marcia i fari anteriori di un'auto invece che le luci rosse degli stop è l'incubo di tutti gli automobilisti che si trovano a percorrere, in particolare, la tangenziale ovest. La più rischiosa, se si considerano i casi di vetture che, dall'inizio dell'anno, hanno imboccato contromano il tratto stradale. E ora, sulla sicurezza del nastro di asfalto che corre da San Martino fino all'imbocco con la tangenziale

nord, all'altezza dello svincolo di viale Brambilla, la procura di Pavia ha deciso di aprire un fascicolo di indagine. Il primo atto dell'inchiesta, affidata al procuratore aggiunto Mario Venditti, è un dossier con tutti i casi che si sono verificati finora. Il più grave è quello dello scorso aprile, in cui aveva perso la vita Giulia Scolari, una ragazza di 22 anni di Vellezzo Bellini. La sua auto si era schiantata con un'altra vettura, che aveva imboccato la tangenziale ovest contromano. A commettere l'errore era stata un'altra giovane, coetanea della vittima. Sentita dalla polizia, aveva detto in lacrime di non essersi resa conto di trovarsi nella direzione sbagliata. Sull'incidente mortale sta indagando già il sostituto procuratore Valentina Grosso. L'inchiesta appena aperta, invece, vuole verificare se esiste un problema più ampio di sicurezza sulla tangenziale che ricade sotto la gestione della Milano-Serravalle. Il punto più a rischio, dove si sta verificando il numero più alto di incidenti, è all'ingresso della tangenziale ovest arrivando da Certosa. Si trova a una cinquantina di metri dopo lo svincolo di viale Brambilla, ultima uscita utile per la città. In questo tratto di strada ci sono due strisce continue e un segnale di obbligo a destra, indicato da una freccia blu. Le auto, quindi, devono tenere la destra. E invece c'è chi salta la corsia. In questo modo la tangenziale ovest, che arriva fino a San Martino, viene imboccata al contrario. A ingannare potrebbe essere il cartello posizionato qualche metro prima dell'imbocco della tangenziale: a destra viene segnalata la direzione di viale Cremona, sulla tangenziale nord, mentre una freccia dritta indica l'ingresso corretto in tangenziale ovest. Proprio quella freccia potrebbe risultare ambigua. Ma c'è un altro aspetto da chiarire. Il cartello di stop si trova alla sinistra della corsia vietata, e non sullo spartitraffico (come prevede il Codice della strada e come, infatti, è installato all'ingresso di San Martino) dove invece c'è solo il segnale di obbligo di direzione a destra. Se ci sono "colpe" o violazioni lo dirà la procura. Fatto sta che, dopo l'incidente mortale di aprile, ci sono stati altri casi di contromano. Il 25 giugno una donna a bordo di una Panda bianca ha percorso qualche centinaio di metri contromano prima di rendersi conto di trovarsi nella direzione sbagliata. Il 27 agosto si verifica un altro episodio. Gli automobilisti segnalano alla polizia una Fiat Uno che viaggia contromano sulla tangenziale ovest, all'altezza dello svincolo degli ospedali. L'8 settembre l'incubo si ripete: un uomo a bordo di un camper percorre i tre chilometri di tangenziale da Certosa verso San Martino nel verso sbagliato. Da chiarire anche l'incidente dell'altro ieri, tra una Lancia Y e una Ford Focus. Un testimone ha riferito di avere visto una delle auto entrare in tangenziale contromano.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

Santa Giusta, pensionata contromano sulla Ss 131. Bloccata dalla polizia stradale

24.09.2014 - Ha percorso 26 chilometri contromano sulla statale 131 che divide Sud e Nord dell'Isola a forte velocità. Senza causare, per fortuna, nessun incidente. Aveva fretta di arrivare dal suo paese, Pompu, a Oristano per una visita medica. Una pensionata di 70 anni è stata alla fine bloccata all'altezza di Santa Giusta dagli agenti della Polizia stradale, intervenuti dopo varie segnalazioni di automobilisti allarmati. Hanno dovuto bloccare il traffico e mettere l'auto di traverso, poi rimossa perché rischiavano di essere travolti. È successo martedì mattina, attorno alle 6.30, quando era ancora buio e la strada iniziava ad essere trafficata da pendolari e grossi camion. Così riferisce la cronaca pubblicata su *L'Unione sarda* oggi in edicola. La pensionata, alla guida di una Citroen C3, ha probabilmente sbagliato l'ingresso all'altezza di Uras. Per lei patente revocata, blocco dell'auto per qualche mese e una multa superiore a 2mila euro.

Fonte della notizia: sardiniapost.it

INCIDENTI STRADALI

Coinvolto in un incidente stradale a Catania: nulla da fare per il vigile del fuoco di Trabia

L'uomo, in servizio, era alla guida di un'autobotte che, per cause in corso di accertamento, si è ribaltata. Nell'incidente è rimasto ferito in maniera non grave un suo collega

di Alessandro Matalone

CATANIA 25.09.2014 - Il vigile del fuoco di Trabia Vincenzo Lima non ce l'ha fatta. Stanotte è deceduto all'ospedale Cannizzaro di Catania, dopo che è stato ricoverato per le gravi ferite riportate a causa del ribaltamento dell'autobotte dei pompieri avvenuto in contrada Librino. La notizia della morte del trentanovenne trabiese ha fatto il giro già dalla prima mattinata nel paese, che dista trenta chilometri dal Palermo. Una notizia che ha sconvolto la comunità. Vincenzo Lima, sposato con Valeria, padre di una bimba, di 2 anni, da anni prestava servizio nel corpo dei vigili. Prima di raggiungere il capoluogo etneo, circa tre anni fa, Lima aveva prestato servizio a Torino e a vibo Valentia. Attendeva il trasferimento a Palermo. Vincenzo era consociuto da tutti. Una persona alla mano, disponibile con chiunque e sempre ligio al dovere. Abitava con la sua famiglia in via Ventimiglia, alla periferia della cittadina marinara. Lo ricordano alcuni suoi amici. "Con Vincenzo -dice Emanuele Iuculano- eravamo compagni di scuola. Vincenzo era appassionato di pesca e due giorni fa era uscito con la sua barca, Ci eravamo incontrati alla spiaggia della Tonnara. Un bravissimo ragazzo e ancora non mi spiego perchè abbia fatto una fine così brutta. Un ragazzo d'oro". Stamattina anche in uno dei supermercati del paese non si parlava d'altro, alcuni avevano gli occhi lucidi. Nino Piazza un altro amico ha con sè una foto scattata insieme a Vincenzo Lima, qualche anno fa. "Eccome come lo ricordo- dice Nino-. Non riusciamo io e la mia famiglia a non pensare a questa tragedia". Anche il giovane parroco Don Massimiliano Turturici lo ricorda con affetto. "Siamo cresciuti assieme. Un ragazzo esemplare, un onesto lavoratore. Era dedito alla famiglia. Lo ricordo quando insieme eravamo volontari al Giubileo del 2000 quando era Papa, Carol Wojtila. Ha fatto parte del gruppo teatrale di Trabia, ho recitato con lui in diverse rappresentazioni". Domani, intanto, sarà sospesa la prima giornata della festa del Patrono. Infatti, alle ore tredici, in consiglio comunale il consigliere di maggioranza Matteo Paterniti ha chiesto la sospensione delle manifestazioni. L'annullamento degli appuntamenti musicali per la sera e la non accensione delle luminarie. Il consiglio comunale ha accolto la richiesta ed inoltrato la stessa al Comitato dei festeggiamenti. Osservato prima dell'inizio dell'assemblea un minuto di raccoglimento alla memoria del vigile del fuoco

Fonte della notizia: gds.it

Incidente sulla Montelabbatese, centauro finisce contro il guard-rail

di Rossano Mazzoli

25.09.2014 - Ennesimo incidente sulla Montelabbatese. Paura per un motociclista finito contro il guard-rail che delimita la carreggiata. Resta da chiarire la dinamica dell'incidente che ha visto coinvolte una moto ed un'auto. L'episodio si è verificato martedì sera, alle ore 18.45, a ridosso di una curva, nel tratto finale della Montelabbatese in direzione Pesaro. Pare che l'auto e la moto si siano scontrate ed il centauro abbia perso il controllo della propria Kawasaki, finendo contro il guard-rail. All'arrivo dell'ambulanza il motociclista era cosciente ed è stato immediatamente trasportato al San Salvatore. Ancora un'altro incidente sulla Montelabbatese, dopo lo scontro mortale di sabato sera che è costato la vita a due persone.

Fonte della notizia: viverepesaro.it

Incidente stradale, furgone tampona tir sulla Cerignola-Foggia: un ferito sulla A14 Ferito il conducente del furgone, rimasto incastrato nelle lamiere del mezzo. Sul posto, i vigili del fuoco del distaccamento ofantino, i sanitari del 118 e una pattuglia della Polstrada

25.09.2014 - Sono ancora da accertare le cause dell'incidente stradale avvenuto poco fa in A14, sul tratto Cerignola - Foggia, in direzione Nord. Secondo le informazioni fino ad ora raccolte, un furgone ha tamponato un autoarticolato. Nel violento impatto, è rimasto ferito - ma non sarebbe in pericolo di vita - il conducente del furgone. Per permettere agli operatori del 118 di prestare al malcapitato - rimasto incastrato nelle lamiere del mezzo - le cure del caso, è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco giunti dal vicino distaccamento di Cerignola. Questi ultimi hanno estratto il ferito dall'abitacolo del mezzo e lo hanno affidato alle cure dei sanitari. Per permettere agli uomini del 115 di bonificare e mettere in sicurezza il tratto stradale è stato necessario chiudere temporaneamente il

passaggio autostradale interessato, all'altezza del km 584. Sul posto, insieme a 118 e vigili del fuoco, anche una pattuglia della sottosezione autostradale della Polstrada di Foggia.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Incidente nelle Valli, muore un 68enne di Nimis

La vittima risponde al nome di Francesco Stolfo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti sarebbe stato colto da un malore

24.09.2014 - Un uomo di 68 anni, Francesco Stolfo, di Nimis, è deceduto nel primo pomeriggio di oggi a seguito di un incidente stradale a Savogna, nelle Valli del Natisone. Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'uomo sarebbe stato colto da un malore mentre, alla guida della sua automobile, percorreva la strada che scende dal Monte Matajur. L'uomo avrebbe perso il controllo del mezzo e sarebbe uscito di strada. Nell'incidente non sono rimaste coinvolte altre vetture. Inutili i tentativi di soccorso prestati dagli operatori sanitari del 118. Sul posto anche i carabinieri.

Fonte della notizia: uдинetoday.it

Soccorre un centauro e la investono, è grave

24.09.2014 - Si è fermata per soccorrere un motociclista caduto, ma è stata investita. E' il triste epilogo di un nobile gesto avvenuto martedì 23 settembre intorno alle ore 20 a Chiari lungo la Statale 11. La donna, una signora di 38 anni, viaggiava a bordo di una Renault Megane con il marito quando ha scorto sulla carreggiata un motociclista a terra. In quel momento è sopraggiunta una Citroen C1 che non ha visto la donna e ha tamponato l'auto da cui era scesa ma dove ancora si trovava il marito. Non è chiaro se la donna sia poi stata investita dalla sua stessa auto o dalla C1, ma le sue condizioni sono gravi tanto che è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Chiari. Feriti in modo lieve, invece, il centauro e l'automobilista.

Fonte della notizia: quibrescia.it

MORTI VERDI

Incidente a Ciago: moto contro trattore

Un ferito medio-grave nell'incidente avvenuto poco dopo le 11.00 del mattino odierno a Ciago in Valle dei Laghi, nel comune di Vezzano

CIAGO 25.09.2014 - Incidente poco fa a Ciago, Valle dei Laghi: secondo le prime informazioni si è trattato di un tamponamento che ha coinvolto una moto ed un trattore. L'incidente è avvenuto poco dopo le 11.00, sul posto sono intervenuti gli uomini del 118 che hanno trasportato l'infortunato in elicottero all'ospedale Santa Chiara, oltre ai Vigili del fuoco locali, impegnati a rimuovere dalla carreggiata il mezzo incidentato, ed alle forze dell'ordine che dovranno ricostruire quanto accaduto.

Fonte della notizia: trentotoday.it

San Cosma, travolto dal trattore. Trasportato in eliambulanza in ospedale

SAN COSMA 24.09.2014 - E' stata una tragica fatalità. Tonino Tieri, 50enne di Santi Cosma e Damiano, residente a Grunuovo vicino all'ufficio postale, stava lavorando il suo terreno dietro casa con il trattore quando è rimasto vittima di un incidente. Era il primo pomeriggio di ieri quando il 50enne, portantino all'ospedale di Formia, sposato e padre di due figli, non si sa come ha perso il controllo della motozappa con la quale stava fresando il suo appezzamento. Una casualità che è costata cara all'uomo che in una frazione di secondi è stato travolto dal mezzo che gli è letteralmente passato sopra. Il motocoltivatore, infatti, ancora acceso, avrebbe continuato a camminare passando con le lame sopra una gamba del 50enne e provocandogli una lesione serissima. Per fortuna la richiesta di aiuto è stata immediata, perché la ferita che

sembra abbia interessato la vena femorale non consentiva grandi margini di tempo. Tempestivi i sanitari del 118 che hanno la loro postazione poco distante, nella zona di Suio Forma, sono corsi e fornito i primi soccorsi all'uomo. Purtroppo, però, le sue condizioni sono apparse estremamente gravi ed è stata allertata l'eliambulanza del 118. In attesa dell'arrivo dell'elicottero gli infermieri hanno sedato l'uomo trasportandolo presso il campo di calcio in località Cerri Apriano l'unica area sufficientemente ampia da poter consentire l'atterraggio del mezzo di soccorso. E dopo una breve valutazione circa la gravità dei fatti Tieri è stato trasportato d'urgenza al San Camillo di Roma per essere sottoposto immediatamente ad intervento chirurgico nella speranza di salvargli la gamba. Bisognerà aspettare l'esito dell'operazione e le valutazioni dei chirurghi prima di sapere con maggiore certezza quale sia la condizioni nella quale versa il 50enne. Un uomo benvenuto a San Cosma e Castelforte i cui cittadini stanno condividendo i momenti di concitazione della famiglia.

Fonte della notizia: h24notizie.com

SBIRRI PIKKIATI

Evasione dagli arresti domiciliari, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale: arrestato 50enne a Vejano

VEJANO 25.09.2014 - I Carabinieri della Stazione di Vejano insieme ai colleghi di Oriolo Romano ieri sera hanno arrestato un uomo 50enne originario di Roma ma residente a Vejano per evasione dagli arresti domiciliari, resistenza e oltraggio a pubblico Ufficiale. I Carabinieri, dopo aver controllato l'uomo nella propria abitazione e non avendolo trovato, lo hanno rintracciato a passeggio per le vie del paese. Alle richiesta di delucidazioni lo stesso inizialmente ha inveito verbalmente contro i militari poi avendo capito che stavano per arrestarlo nuovamente ha tentato di resistere , venendo comunque sopraffatto. Dopo le formalità di rito è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Viterbo che lo giudicherà ora anche per il reato di evasione, resistenza e oltraggio a pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: newtuscia.it

Non si ferma all'Alt e scappa. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni L'inseguimento si è protratto da Maddaloni a Teverola

MADDALONI/TEVEROLA 24.09.2014 - In Teverola, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Maddaloni, a seguito di un inseguimento protrattosi dalla s.p. 335 di Maddaloni alla ss. 7 bis di Teverola, coadiuvati anche dai colleghi della Compagnia di Marcianise e del Reparto Territoriale di Aversa, hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni, Carangelo Michele, cl.1956, di Maddaloni. I militari dell'Arma, durante un servizio di controllo del territorio, hanno intimato l'alt al Carangelo, al fine di procedere al controllo del furgone cui era alla guida. Alla vista dei Carabinieri però, l'uomo, ha accelerato repentinamente senza fermarsi. Ne è scaturito un inseguimento che, lungo la via di fuga, ha raccolto il supporto dei militari dei Nuclei Radiomobile delle Compagnie competenti per territorio. Giunti a Teverola, però, i Carabinieri sono riusciti a bloccare il fuggitivo che anche in quel frangente si è scagliato contro di loro inveendo in maniera violenta e opponendo una decisa resistenza fisica, al fine di evitare l'arresto. I successivi accertamenti sulla documentazione del veicolo condotto dal Carangelo hanno permesso di rilevare la mancanza della copertura assicurativa. L'arrestato è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della stazione di Maddaloni in attesa della celebrazione del rito direttissimo innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: interno18.it

San Valentino Torio: due arresti dei Carabinieri per estorsione e resistenza a Pubblico Ufficiale

25.09.2014 - Nella tarda serata di ieri, i Carabinieri del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore, hanno arrestato - in flagranza di reato - due persone per estorsione e resistenza a Pubblico

Ufficiale. Si tratta di N.V., 33enne e suo fratello A.D., 30enne, entrambi di nazionalità brasiliana ma residenti in Italia già da qualche anno. I militari della Stazione di San Valentino Torio hanno accertato che i due, dopo aver ospitato un loro conoscente, per circa tre mesi, presso la loro abitazione di Sant'Egidio Monte Albino, approfittando della sua temporanea assenza per motivi di lavoro, gli hanno sottratto indumenti, carte di credito, un collier in oro, il telefonino ed altri effetti personali, pretendendo la somma di 800 euro per la restituzione. I Carabinieri, dopo aver ricevuto la denuncia dell'uomo, un 45enne del luogo, lo hanno accompagnato all'appuntamento fissato dalla coppia per la consegna del denaro. I due, però, all'appuntamento hanno incontrato anche i militari che li hanno arrestati per estorsione, recuperando gli oggetti precedentemente asportati. Nella circostanza, i giovani, nel tentativo di sottrarsi all'arresto, hanno spintonato uno dei militari intervenuti, procurandogli lievi lesioni al viso. N.V. e A.D. sono stati associati al carcere di Salerno, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: salernonotizie.it